

AREA C

Che cos'è e perché nasce Area C

Che cos'è Area C?

Area C è una zona a traffico limitato istituita per proteggere un ambito territoriale particolarmente sensibile, limitando gli ingressi con veicoli privati attraverso l'applicazione di una tariffa, una congestion charge. Nasce quindi con lo scopo di ridurre il traffico (tra il 20 e il 30 per cento in meno). Il provvedimento è sperimentale per 18 mesi.

Perché nasce Area C

Questo provvedimento è stato richiesto dai cittadini tramite referendum (era inoltre uno dei punti del programma elettorale). Il 12 e 13 giugno, al primo quesito dei referendum ambientali, si chiedeva anche di allargare a tutti i veicoli (esclusi quelli a emissioni zero) il pagamento per l'accesso. I SI sono stati il 79,1% dei votanti.

Oltre a ridurre il traffico nella Cerchia dei Bastioni, grazie ad Area C si migliorerà la velocità dei mezzi pubblici, si reperiranno risorse da destinare alla "mobilità dolce" (piste ciclabili, aree pedonali, Zone 30) e allo sviluppo dei servizi di trasporto pubblico, e si potrà migliorare la qualità urbana: riduzione del numero di incidenti, sosta selvaggia, inquinamento acustico e atmosferico.

Il testo del quesito 1 dei referendum

"un piano di interventi per potenziare il trasporto pubblico e la mobilità pulita alternativa all'auto, attraverso l'estensione a tutti gli autoveicoli (esclusi quelli ad emissione zero) e l'allargamento progressivo fino alla cerchia filoviaria del sistema di accesso a pagamento, con l'obiettivo di dimezzare il traffico e le emissioni inquinanti".

Quindi Area C NON è pensata per ridurre l'inquinamento?

Non nasce con l'obiettivo primario di ridurre l'inquinamento nell'intera città. Dal provvedimento ci si attende però una forte diminuzione delle emissioni da traffico di polveri sottili nell'Area C (- 22%). Il risultato può essere considerato rilevante se si considera che il centro di Milano è meta ogni giorno di circa 500.000 persone non residenti e, nelle ore diurne, registra una densità di popolazione molto elevata, media mediamente di 39.000 persone/km², con picchi che arrivano a 140.000 persone/km² nell'area più attrattiva (San Babila e Duomo). I benefici dal punto di vista di un'aria migliore sono quindi da considerare in base al numero di persone esposte direttamente alle emissioni di inquinanti da traffico tutti i giorni e non solo considerando gli effetti sulle concentrazioni medie di inquinanti nell'intera città. Dal punto di vista sanitario, bisogna inoltre considerare che le emissioni derivanti dallo scarico dei motori a combustione presentano una componente particolarmente dannosa per la salute, il cosiddetto Black Carbon (BC), costituita da particelle di carbonio elementare su cui vengono a concentrarsi metalli e composti organici, tra cui alcuni tossici e/o cancerogeni per l'uomo.

Informazioni per i diesel Euro 3

NON potranno più circolare nell'Area C i diesel fino all'Euro 3 compreso

I veicoli diesel Euro 3 che oggi entrano nella ZTL Cerchia dei Bastioni sono circa 2.500 al giorno e rappresentano il 3,9% delle auto che accedono in centro negli orari di attivazione di Area C (7.30-19.30, dal lunedì al venerdì). Con il divieto di circolazione dei diesel Euro 3 arriva dunque a 5,4% la percentuale di auto che non potranno più circolare. L'efficacia del provvedimento è molto elevata se si considera che queste classi di veicoli sono responsabili del 38,5% delle emissioni complessive di PM10 allo scarico.

Deroga diesel Euro 3 residenti e veicoli di servizio

Sono derogati, fino al 31 dicembre 2012, i diesel Euro 3 di residenti e traffico "di servizio" (a fronte del pagamento come tutti gli altri). Il divieto di circolazione per questi veicoli diventerà operativo dal 2013.

Informazioni e motivazioni per i residenti

Perché Area C include anche i residenti?

Sempre facendo riferimento ai referendum del 12 e 13 giugno di Milano, in zona 1 si è registrata la percentuale più alta di voti favorevoli al quesito numero 1. I votanti che hanno detto Sì sono stati quasi l'83%. I residenti con categorie di auto inquinanti pagavano anche con il provvedimento Ecopass (euro 50, 125 o 250 all'anno).

Da dove nascono i 40 accessi gratuiti per i residenti?

Secondo uno studio Amat, effettuato su dati reali ottenuti tramite le telecamere dell'Ecopass, il 50% dei veicoli di residenti è passato dai varchi negli orari di attivazione del provvedimento meno di 40 giorni in un anno. Quindi i 40 ingressi riservati ai residenti permetteranno l'accesso gratuito al 50% di loro.

Cosa succede una volta terminati i 40 accessi?

Dal 41° ingresso in Area C i residenti avranno una tariffa agevolata di 2 euro. Con questa tariffa la stragrande maggioranza, cioè il 70%, andrà dalla completa gratuità fino a 80 euro al massimo all'anno (sempre studio Amat basato sui dati raccolti dalle telecamere Ecopass, tabella sotto).

Tabella Amat su percentuali residenti che accedono

Giorni di ingresso	Costo unitario ingressi (€)	Costo complessivo annuo (€)	% sconto equivalente	% residenti	N. residenti
<= 40	0	0	100%	50%	21.000

41 - 53	0 - 0,50	2,00 - 26,00	99% - 90%	9%	3.800
54 - 80	0,51 - 1,00	28,00 - 80,00	89% - 80%	13%	5.500
81 - 160	1,01 - 1,50	82,00 - 240,00	79% - 70%	23%	9.600
>=161	1,51 - 1,63	242,00 - 380,00	69% - 60%	5%	2.100

Altre informazioni pratiche

I titoli d'ingresso valgono per l'intera giornata

Ogni ticket per entrare in Area C ha validità giornaliera. Il pagamento di un ingresso (così come l'utilizzo dei 40 accessi gratuiti) copre tutti gli accessi effettuati dal medesimo veicolo durante la giornata.

Chi può circolare senza pagare

Veicoli elettrici, moto e motorini da Euro 1 in su. Per un anno (fino al 31 dicembre 2012) sono esentati anche veicoli ibridi, bifuel, gpl e metano. Tra gli esentati autorizzati ad accedere gratuitamente all'Area C si trovano anche quelli con contrassegno disabili (attualmente circa 2.700 veicoli al giorno).

Regolarizzazione degli accessi entro il 17 marzo 2012

Per consentire un periodo di rodaggio e per garantire più serenità a chi deve effettuare l'iscrizione (residenti e traffico "di servizio"), gli accessi che verranno effettuati tra il 16 gennaio e il 16 marzo dovranno essere regolarizzati entro il 17 marzo 2012.

Chi sono gli "assimilati" ai residenti

Sono i domiciliai (con contratto d'affitto o bollette intestate) e chi abita all'esterno della Cerchia dei Bastioni ma ha box o posto auto di pertinenza (legato alla casa) all'interno.

Se un veicolo non è di proprietà del residente

Qualora il veicolo non sia di proprietà, il residente dovrà dimostrarne l'uso esclusivo, tramite documento che ne attesti l'uso esclusivo, contratto di leasing/noleggio, dichiarazione del datore di lavoro o, se l'auto è di un parente, dichiarazione rilasciata sul modulo scaricabile dal sito www.areac.it.

La tariffa agevolata per residenti è associata alla persona e, in subordine, al veicolo

L'agevolazione per i residenti è legata in modo univoco, attraverso l'attribuzione di un Pin, ad ogni residente che ne faccia richiesta. Il residente può effettuare un cambio di targa associata al Pin (consentito solo una sola volta al giorno e con validità dalla giornata successiva); in questo caso il conteggio dei 40 accessi gratuiti viene effettuato sommando i

giorni di ingresso dei veicoli associati allo stesso residente (es. se erano già stati utilizzati 15 ingressi dei 40 disponibili, sulla nuova targa il residente ne avrà 25).

Agevolazioni per il traffico “di servizio”?

I veicoli “di servizio” possono usufruire di due differenti tipi di titolo d’accesso ad Area C: titolo di ingresso agevolato da 3 euro oppure titolo da 5 euro, comprensivo di due ore di sosta gratuita sulle strisce blu (acquistabile solo presso i parcometri).

Accesso alle agevolazioni per residenti e veicoli “di servizio”

Sarà obbligatorio registrarsi per accedere alle agevolazioni. Per i residenti si potrà fare la registrazione tramite sito web (www.areac.it, dal 16 gennaio), call center (800.437.437) o presso l’apposito ufficio comunale (via Pini 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle ore 16.30). Per i veicoli “di servizio”, tramite sito web e ufficio di via Pini.

Quanti e quali titoli d’ingresso esistono

Sono previsti cinque tipi di titoli di ingresso: giornaliero da 5 euro, giornaliero “veicolo residente” da 2 euro, giornaliero “veicolo di servizio” da 3 euro, giornaliero “veicolo di servizio” da 5 euro (solo presso i parcometri), multiplo giornaliero, da 30 e 60 euro, con credito a scalare automatico (per giorni anche non consecutivi).

Dove si acquistano i titoli d’ingresso

Il pagamento dei titoli di accesso ad Area C può avvenire:

- Tramite RID (attivazione permanente con addebito su conto corrente bancario)
- Titoli cartacei o tessere scalari acquistate presso rivendite autorizzate (tabaccherie, edicole, Atm point)
- Pagamento con carta di credito sul sito www.areac.it o telefonando al call center Area C (800.437.437)
- Presso gli sportelli Bancomat di Intesa San Paolo
- Parcometri

Dopo l’acquisto, come si attivano

Non tutti i metodi d’acquisto permettono l’attivazione contestuale. Per quelli che non la prevedono (titoli cartacei e tessere a scalare) l’attivazione potrà avvenire attraverso sms al 339.994.0437, call center (800.437.437), portale web www.areac.it.

Quindi si può acquistare il titolo prima di entrare?

Assolutamente sì, l’importante è che la sua attivazione avvenga il giorno dell’ingresso o entro le ore 24 del giorno successivo.

Risultati e miglioramenti attesi

Che risultati ci attendiamo?

Innanzitutto un traffico ridotto del 20-30% nell'Area C, con conseguente diminuzione della congestione e miglioramento della velocità dei mezzi di trasporto pubblico.

A cosa serviranno gli introiti?

Tutto il ricavato da Area C verrà reinvestito in interventi di mobilità dolce (dalle piste ciclabili alle zone pedonali) e nel miglioramento del trasporto pubblico. Quindi NON a fare cassa.

Informazioni

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito www.areac.it e al numero 020202